

MONT-ROYAL



Elegante costume di gabardina nera per schiare.

LETTERA SPERDUTA

A Roberto.
Nessuna nuova ancora, nessun segno di vita!

Se non fossi così, senza scampo, presa e vinta, potrei perdere il coraggio e lasciarmi andare alla deriva. Forse sarebbe un refrigerio e un riposo, come per l'affaticato viandante il buttarsi a terra e riposarsi lungo la costa, prima di raggiungere la meta.

Invece, ben che le forze si stiano esaurendo, continuo l'ascesa del calvario e spero sempre di ritrovare la fonte d'acqua pura a cui sorride l'arsura della mia anima. Spero che il tempo, che dicono sia galantuomo, mi darà soddisfazione.

Non molto di nuovo qui, oltre i preparativi della mia partenza pel Campo, che già ti dissi. Intanto è già avvenuto un primo spostamento d'inizio. Non abito più nella casa che tu sai. Troppo penosa m'era divenuta dopo la tua partenza e avevo bisogno di isolarmi per nascondere il mio tormento. Vivo solo questi ultimi giorni e conto di partire alla prima occasione propizia, appena abbia dato un assetto qualunque alle mie faccende.

Se potessi trovare la vena leggera adatta alla circostanza, vorrei raccontarti qualcosa di buffo che ho sentito a proposito tuo. Pare che tu ti sia innamorato di una donna di qui. La notizia mi ha resa ilare. Se potesse essere vera, sarebbe la prova più evidente che tu sei guarito e che il tuo spirito può adeguarsi di nuovo alla vita e godere le sue gioie.

Tuttavia non so crederci, altrimenti dovrei ammettere di non conoscere affatto la tua psiche, e che gli anni trascorsi in comunione con te, riscaldandoci agli stessi ideali, soffrendo le medesime privazioni e illudendoci dietro consimili fantasmi, non abbiano lasciato tracce in me se non estemporanee. E ciò io non potrò mai ammettere.

In questi giorni mi sono liberata elegantemente di un noia che mi seguiva da vari anni e che tu conosci. Ti ricordi quel mio persistente e puntiglioso corteggiatore che pretendeva avere un'ipoteca sulla mia esistenza? Sì? Poveretto fece una magrissima figura e dovette rinunciare ad ogni velleità. Ho la fortuna di chiudere quel capitolo senza conseguenze.

Non so se la temperatura dell'ovest sia in questi giorni come questa che soffriamo qui. Immagina giorni caldi, tepidi, pesanti; strade asciutte e la neve completamente scomparsa. Cosa succede? Neanche il bell'inverno canadese, con l'aria rigida che ritemperava i polmoni e s'aspirava con voluttà traverso le narici, è fedele alle tradizioni. Tutto si trasforma e non mi sorprende che anche tu sei cambiato e hai dimenticato coloro che pur amasti.

Le mie valigie sono in preparazione e probabilmente con la mia prossima ti informerò del giorno esatto della partenza. Poiché l'aria mite non lo vieta, penso che viaggerò per via d'acqua. Ho bisogno di respirare un po' d'aria fresca e spe-

Madame G. BOURCIER
661 JARRY MONTREAL
CAPPELLI DISTINTI
Le ultime mode invernali a prezzi popolari

ULTIMA LETTERA

A Roberto.
Ho ricevuto inaspettatamente tue notizie. Mi stridono ancora gli orecchi. Una tua lunghissima lettera al tuo amico del momento mi apre gli occhi e mi fa conoscere che il mio quarto d'ora è tramontato e che è vano ogni mia ansia, ogni mio tentativo di infondere ossigeno al corpo morto di un sentimento che non nutri più.

Questa constatazione dopo anni vissuti nel tepore di un affetto che riempiva di luce la mia esistenza, mette in orgasmo il mio cuore. Mi illusi fin'ora come una fanciulla ingnara e seguita a fare della poesia mentre tu ridevi o ti annoiavi di me. Colpa mia che non so capire la vita e esalto alle stelle le mutevoli creature umane!

Tornerò a disfare le valigie quasi pronte e a riprendere l'andazzo quotidiano. Addio poesia di monti e di solitudine. Addio baracca coperta di neve iridescente al sole. Addio anche tu, che sei diventato pratico e pensi al danaro e non sai più capirmi.

PICCOLA.

Non più catastrofi di sottomarini?

Un nuovo dispositivo per il salvataggio di sommergibili affondati è stato inventato da un ingegnere svedese, Ragmar Blomquist. La invenzione, già provata a una profondità di 70 metri, consiste in una serie di pontoni ripiegabili, applicati all'esterno del sommergibile e sempre pronti all'uso. Dato che gli elementi di tale apparato di sicurezza possono essere ripiegati su sé stessi, il congegno tiene poco posto. In caso di bisogno, mediante una macchina ad aria compressa contenuta nel sommergibile, i serbatoi esterni si riempiono d'aria. Bastano pochi di tali pontoni per mettere un sommergibile in grado di sollevarsi alla superficie delle acque. Anche nel caso che qualcuno dei pontoni, in un urto, rimanga danneggiato e sia reso inservibile, basteranno pochi pontoni rimasti illesi, per salvare il sommergibile col suo equipaggio. L'invenzione è stata offerta alla marina svedese, che intende svolgere esaurienti esperienze in proposito.

ro che la mia malandata salute se ne avvantaggerà.

Addio Roberto, o meglio, arriverci. Saluta per me le cime dei monti e i verdi abeti delle tue montagne. Ti saluto ben augurando.

Savoia Restaurant
1070 Osborne St., Montreal
Dominion Square
Tel. Harbour 3001
IL RISTORANTE PREFERITO
RITROVO DEI TURISTI
Cucina italiana insuperabile
Giardino d'estate - musica e danze tutte le sere - Concerto speciale tutte le domeniche durante i pasti.
Servizio cortese inappuntabile.

SPIGOLATURE VITA GAIA

La villa girevole

I lavori per la costruzione della villa «Girasole» presso Verona procedono alacremente, favoriti dal tempo abbastanza buono. Il signor Regazzoni è il direttore della costruzione, ideata, per la parte meccanica, dall'ing. Invernizzi e per la parte artistica dall'architetto Ettore Faglioli. Il nome della villa è dato dalla particolarità, finora unica in Italia, non solo, ma anche in Europa, che la villa stessa ha di potersi muovere con moto impercettibile sempre verso il sole. E' già stata ultimata la costruzione della piattaforma sulla quale la villa dovrà sorgere. La villa sarà alta 47 metri e dominerà l'intero fabbricato. Sarà circondata da un parco. Attorno ai lavori stanno alacremente lavorando più di trenta operai.

Per abbreviare i discorsi

Una singolare proposta viene fatta, su un giornale parigino di estrema destra avversario del parlamentarismo, da un esploratore e scienziato francese molto noto. Nella sua lettera, l'esploratore, ricorda l'abitudine dei deputati francesi di tenere interminabili discorsi che inceppano il rapido disbrigo dei lavori legislativi, narra di avere conosciuto, durante uno dei suoi numerosi viaggi in Africa, e precisamente nel Congo, una tribù nella quale vigeva una curiosa usanza. Tutte le volte che uno degli indigeni voleva tenere un discorso, era obbligato, finché parlava, a stare ritto su un piede solo. Quando era stanco e doveva appoggiare a terra anche l'altro, doveva smettere di parlare. Lo scienziato propone, e il giornale lo approva, che questo singolare sistema venga adottato anche dalla Camera francese. Con evidente vantaggio degli equilibristi.

Goethe a Padova

Si approssima il centenario della morte di Goethe, e già spuntano sui giornali e sulle riviste i primi articoli celebrativi e commemorativi. Sulla pagina letteraria del Figaro Gabriele Faure ricorda il viaggio di Goethe a Padova e ciò che questi scrisse nel suo «Viaggio in Italia». Il Faure è ritornato a Padova per vedere ciò che rimane di quanto Goethe ammirò ed è rimasto sorpreso dei notevoli cambiamenti che le demolizioni, le costruzioni e le nuove strade hanno apportato in pochi anni alla città che Goethe vide e Faure conosceva. Goethe giunse a Padova il 26 settembre 1786, in una sedia, piccola vettura a due ruote ormai quasi completamente scomparsa. Con giola esuberante il poeta tedesco aveva salutato al passaggio del Brennero la terra latina. Dopo aver visitato Verona e Vicenza, Goethe arriva a Padova e, sua prima cura, da esperto viaggiatore, è di salire sul più alto monumento per rendersi conto della topografia della città. Egli sale perciò sulla terrazza della torre dell'osservatorio, solo resto dell'antico castello di Ezzelino, che nel 1742 era stato trasformato da prigione a centro di studi astronomici. Goethe si reca quindi all'Università, al Prato della Valle, nelle chiese, e ammira le opere di Tiziano e del Mantegna. Fu molto colpito da una tela del Piazzetta. Il giardino botanico gli ispira delle considerazioni filosofiche, ma non si sofferma ancora a lungo che Venezia lo chiama. «Spero di vedere, egli scrive, sotto un chiaro sole, le lagune e la loro fiera sovrana, la fidanzata dell'Adriatico».

Scelga questa stoffa, signora: è adattatissima.

— Ma le pare possibile? Ma nessuno porta quel genere di stoffa, adesso!

— E allora quest'altra...

— Ma neppure per idea! mio Dio! tutti portano qualche cosa di simile!

Il presidente:
— E' inutile negare: siete stato visto mentre operavate il furto con effrazione.

— Con effrazione? Ma questa è una calunnia! Con effrazione? Io non l'ho mai visto né conosciuto!

Mio cugino vuol farsi credere un'arca di scienza. L'altro giorno gli ho domandato:

— Chi ha vinto il Premio Goncourt, quest'anno?

— Non lo so cara, — mi ha risposto. — E' parecchio tempo che non vado alle corse.

Qualche volta ella agisce proprio da uomo, ma qualche altra mi permetta di dirle che ha dei gusti troppo effeminati.

— Dev'essere effetto di atavismo: infatti metà de' miei antenati erano uomini e metà donne.

In una vasta città di provincia si deplora una grande rilassatezza nella disciplina degli armigeri municipali, soprattutto nel rientrare in caserma all'ora regolamentare. Il comandante Bestiolini volendo por fine a questo inconveniente, convoca i suddetti armigeri e li avverte con questo monito:

— Da stasera in poi, il primo che arriva ultimo, fossero anche cento, li metto tutti in prigione.

Tra giocatori:

Da una settimana il ragionere Tresette non compare più al Circolo dove, ogni sera, usava giocare sino a tarda ora con gli amici. Finalmente uno di questi lo incontra e gli chiede il motivo dell'assenza.

— Sai, ho perduto mia suocera.

— A che gioco? — chiede distratto l'amico.

Dopo diversi inviti ricevuti di recarmi a visitare la villa di un mio amico, distinto chirurgo, mi arresti all'invito ed appena oltrepassato il cancello, un sciacco di nuovo genere attrasse la mia attenzione.

Rivolto all'amico, che era venuto ad incontrarmi, gli dissi:

— Che splendido sciacco che avete! Non ho mai visto in vita mia tanti ciottoli così regolari.

— Caro mio, sono tutti i calcoli estratti ai miei clienti in venti anni di esercizio!



Roba di dentella nera con una piccola giacchetta.

DOPOPRANZO



Cappello di velluto nero con lame d'oro.

"LE NORD"

DIPARTIMENTO DI TIPOGRAFIA GENERALE

Il più vecchio ed importante periodico del quartiere PUBLICATE DEGLI AVVISI SUL GIORNALE "LE NORD" PER RAGGIUNGERE LA CLIENTELA CANADESE-FRANCESE DEL NORD DELLA CITTA'

310 Beaubien East — — Tel. — CRescent 3428

"ITALIA"

Flotte riunite

COSULICH — LLOYD SABAUDO — NAVIGAZIONE GENERALE

Prossime partenze dirette per PALERMO - NAPOLI GENOVA

CONTE BIANCAMANO

22 Gennaio* *Omette scalo a Palermo 25 Febbraio*
LLOYD SABAUDO — — — 315 St. Sacrament St., Montreal

ROMA

AUGUSTUS

29 Gennaio* *Omette scalo a Palermo 11 Febbraio
ITALIA-AMERICA SHIPPING CORP. Jules Hone - University Tower
660 St. Catherine W., Montreal

Prossime partenze per PALERMO - NAPOLI TRIESTE

SATURNIA

SATURNIA

19 Febbraio* *Omette scalo a Palermo 24 Marzo*
COSULICH LINE — — — 315 St. Sacrament St., Montreal

Louis Saint Germain
AVVOCATO
6821 St. Laurent, Montreal
Tel. CRescent 8445
SI PARLA ITALIANO



TEL. CALUMET 4264 Vetture per Battesimi e Matrimoni
L. DESROCHERS
IMPRENDITORE DI POMPE FUNEBRI
SALONE MORTUARIO DEI PIU' MODERNI
Vendita di fiori
Esperto Imbalsamatore Diplomato
25 anni d'esperienza
7385 ST. HUBERT MONTREAL

Maccheroni Marca Oro
Formaggio Locatelli

Provoloni Provolette
Conserva Delsa

Qualita' Insuperabili

Italian Commercial Office Co. Reg'd

6821 St. Laurent

CRescent 8445